

TRITHEKTI

Letture della profezia di Isaia (5,16-25)

Sarà innalzato il Signore sabaoth nel giudizio, e il Dio santo sarà glorificato nella giustizia. E pascoleranno i depredati come tori, e nei luoghi lasciati deserti dai deportati mangeranno gli agnelli. Guai a quanti si tirano addosso i peccati quasi come con una lunga corda, e le iniquità come con la corda di un giogo da vitella! Quelli che dicono: Accada presto ciò che vuol fare, in modo che vediamo, venga il consiglio del Santo d'Israele perché lo conosciamo. Guai a quanti chiamano male il bene e bene il male, a quelli che definiscono luce le tenebre e tenebre la luce, che definiscono amaro il dolce e dolce l'amaro! Guai a quanti sono intelligenti ai propri occhi e sapienti a parer loro! Guai ai forti tra voi che bevono vino, ai potenti, che mescono sicera, che fanno giustizia all'empio per dei donativi, e tolgono al giusto ciò che gli è dovuto! Perciò, come è bruciata la paglia da braci ardenti, ed è distrutta da una fiamma indomabile, così la loro radice sarà come pula e il loro fiore si alzerà come nube di polvere: perché hanno rifiutato la legge del Signore sabaoth e si sono anzi mostrati provocanti di fronte al discorso del Santo d'Israele. Si è perciò accesa l'ira del Signore sabaoth contro il suo popolo, ha messo la mano su di loro e li ha colpiti; e le montagne si sono agitate, e i loro cadaveri sono divenuti come letame in mezzo alla strada. E con tutto ciò non si è ritratto il suo sdegno, ma ancora la sua mano è levata.

VESPRO

Letture del libro della Genesi (4,16-26)

Si allontanò Caino dal cospetto del Signore e andò ad abitare nella terra di Nod, di fronte all'Eden. E Caino

conobbe sua moglie che concepì e partorì Enoch. Egli stava costruendo una città e la chiamò col nome di suo figlio Enoch. A Enoch nacque Ghedad; Ghedad generò Maleleiel, Maleleiel generò Matusala e Matusala generò Lamech. Lamech prese per sé due mogli: l'una si chiamava Ada e l'altra Sella. Ada partorì Iovil: questi fu padre di quanti abitano nelle tende e allevano bestiame. Il nome di suo fratello era Iuval: questi fu colui che fece conoscere salterio e cetra.

Sella partorì Tovel: costui fu fabbro, lavoratore in rame e argento. Sorella di Tovel fu Noema. E disse Lamech alle sue mogli: Ada e Sella, udite la mia voce, mogli di Lamech, porgete orecchio alle mie parole: ho ucciso un uomo per una mia ferita e un giovane per una mia piaga: di Caino ci si è vendicati sette volte, ma di Lamech sarà settanta volte sette.

E Adamo conobbe Eva sua moglie che concepì e partorì un figlio che chiamò Set, dicendo: Dio ha suscitato per me altra prole al posto di Abele che Caino ha ucciso. Set ebbe un figlio che chiamò Enos: costui cominciò a sperare di invocare il nome del Signore Dio.

Lettura del libro dei Proverbi (5,15-6,3)

Figlio, bevi le acque dai tuoi secchi e dalla sorgente dei tuoi pozzi. Non si versino fuori le acque della tua sorgente, ma le tue acque scorrono nelle tue piazze. Siano per te solo e nessun estraneo ne abbia parte assieme a te. La tua sorgente d'acqua sia tua propria e rallegrati con la donna della tua giovinezza. La gazzella amabile, la giovane delle tue grazie tratti con te, ed essa sia considerata tua e sia con te in ogni tempo; rapito dal suo amore, ti accrescerai molto. Non frequentare una straniera, e non stringerti a braccia non tue. Perché le vie di un uomo sono davanti a Dio: egli scruta tutti i suoi sentieri. Le iniquità prendono

in trappola l'uomo, ciascuno è stretto dalle catene dei suoi peccati e muore insieme a chi non conosce disciplina; è buttato fuori dal suo ampio patrimonio e perisce per la stoltezza.

Figlio, se dai garanzia per il tuo amico, consegna al nemico la tua propria mano: infatti sono per l'uomo una trappola pericolosa le sue proprie labbra, ed è preso dalle labbra della propria bocca. Fa', o figlio, ciò che ti comando, e ti salverai.